



ASSOLOMBARDA

20 novembre 2020

RASSEGNA STAMPA

Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali



Sede di Pavia

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – pavia@assolombarda.it

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144



Produzione industriale in crescita

Il quadro tracciato da Camera di Commercio e altri osservatori evidenzia dati positivi nel terzo trimestre

PAVIA

di Stefano Zanette

Il rimbalzo estivo non ha compensato il crollo del primo lockdown. L'analisi congiunturale della produzione industriale realizzata dall'Ufficio Studi della Camera di commercio di Pavia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, Regione, Confindustria e Associazioni artigiano, per il terzo trimestre (luglio-agosto-settembre) 2020, registra dati più che positivi nel raffronto col trimestre precedente (aprile-maggio-giugno): «La produzione è cresciuta del 12% - riporta l'analisi camerale diramata ieri - il fatturato del 7,4% mentre gli ordini, sia interni che esteri, hanno raggiunto il 19%». Ma nel raffronto con lo stesso perio-



Il segretario generale Luigi Boldrin

do dell'anno precedente il dato resta negativo (-9,4%), con un calo quasi dimezzato rispetto al -18,4% del secondo trimestre, ma ancora meno contenuto della media regionale (-5,2%).

«**Ampliando** il periodo di riferimento - riferisce ancora l'analisi - la performance del comparto manifatturiero pavese è allineata a quella lombarda: la variazione tendenziale media della produzione industriale nei primi 3

trimestri del 2020 si attesta, in entrambi i casi, intorno al -12% (-12,3% il dato pavese, -12% la media lombarda). Per quel che riguarda l'artigianato, la provincia di Pavia si conferma il fanalino di coda lombardo: «Il comparto artigiano della provincia di Pavia - riporta ancora l'analisi della Camera di commercio - se-

gue la tendenza generale, mostrando nel terzo trimestre 2020 il rimbalzo dei dati congiunturali (produzione +24%) e il parziale recupero di quelli tendenziali, che restano su valori negativi (produzione -10,4%). Nei 3 trimestri, la contrazione tendenziale media della produzione artigiana è del 16,8%, peggior risultato in Lombardia (media regionale -14,2%)».

Circa i dati del Registro imprese camerale, le nuove aperture nel terzo trimestre mostrano dati simili allo stesso trimestre dell'anno precedente (507 contro 518) mentre le chiusure (cessazioni non d'ufficio) si discostano del 12% (406 contro 460). Ma il bilancio imprenditoriale del terzo trimestre chiude in positivo, con un saldo di 101 unità e un tasso di crescita dello 0,2%. «In questo momento così difficile per il sistema economico provinciale, la Camera di commercio - commenta il segretario generale Luigi Boldrin - ha cercato di essere vicina alle imprese realizzando, in collaborazione con Regione e Unioncamere Lombardia, misure di sostegno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONFRONTI

Evidente la rimonta sui mesi di lockdown. Ma sull'anno scorso resta ancora ampia la cifra da recuperare

Il giudice accoglie la citazione dell'ente come responsabile civile.

Tre a giudizio per l'appalto da 125 milioni di euro

Gara del trasporto pubblico, la Provincia tirata in ballo per il risarcimento danni

PAVIA

La Provincia di Pavia entra nel processo sull'appalto del trasporto pubblico locale ed extraurbano, gara da 125 milioni assegnata nel 2016 alla milanese Autoguidovie. L'ente provinciale, che aveva bandito la gara, viene tirata in ballo come responsabile civile: in sostanza, potrebbe essere chiamata a concorrere, insieme agli imputati o al loro posto, all'eventuale risarcimento qualora il danno fosse riconosciuto al termine del processo. Gli avvocati della società esclusa, il consorzio Tplo (il consigliere delegato è Alberto Cazzani) che raggruppa le aziende pavesi Line, Pmt, Stav, Sapo e Stac, fino al 2016 gestori del servizio, hanno chiesto 31 milioni di euro di danni.

la partita dei risarcimenti

Alcuni mesi fa, già durante l'udienza preliminare, gli avvocati di Tplo Riccardo Fusco e Salvatore Catalano avevano anche depositato la richiesta di citazione come responsabili civili della Provincia e della società Tema, di uno degli imputati. Richiesta che alla fine è stata accolta dal giudice Carlo Pasta. Respinta, invece, la richiesta degli avvocati difensori degli imputati di escludere la costituzione di parte civile, oltre che del consorzio, anche delle singole società che lo compongono e che si ritengono danneggiate dall'esclusione dalla gara. Il dibattimento entrerà nel vivo il 4 febbraio, data in cui il processo è stato rinviato.

gli imputati e le accuse

A giudizio per turbativa d'asta ci sono Paolo Gramigna, 51 anni, ex assessore provinciale ai trasporti del Pd, Mauro Maccarini, 54 anni, dirigente del settore trasporti e responsabile unico del procedimento di gara, Armando Leoni, 52 anni, di Genova, amministratore delegato della società Tema, a cui era stato affidato l'incarico di predisporre i documenti di gara. Sono difesi dagli avvocati Giuseppe Madeo (Maccarini), Marco Panzarasa (Gramigna) e Alexia Cellerino (Leoni). Secondo le accuse formulate dal pubblico ministero Paolo Mazza, i tre imputati, ciascuno con il proprio ruolo, condizionato l'esito della gara.

lungo contenzioso

Tutto ha inizio quando, nel 2014, la Provincia avvia la gara per il servizio di trasporto pubblico locale, un bando da 125 milioni di euro per gestire il servizio per sette anni. La Provincia affida alla Tema l'incarico di supportare il dirigente provinciale Maccarini nella predisposizione degli atti. Ma la società aveva già prestato consulenza a tre delle società ammesse alla gara d'appalto: la milanese Autoguidovie Spa, Arfea Srl e Pmt Srl. Per la procura c'è, quindi, un conflitto di interessi. La gara viene vinta all'inizio da Tplo ma in base a un secondo incarico affidato sempre a Tema da Maccarini, in accordo con Gramigna, e a un parere legale, il consorzio viene escluso e la gara assegnata ad Autoguidovie. Seguono ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato, ma il servizio resta (ed è tuttora) nelle mani della società milanese.



ASSOLOMBARDA



IN TRIBUNALE

Il consorzio escluso dal servizio è parte civile

Il consorzio Tpio è parte civile nel processo che vede imputati l'ex assessore Gramigna e Maccarini (al centro e a destra). Anche la Provincia, presieduta da Vittorio Poma (a sinistra), ora entra nel giudizio.



Turbativa d'asta nella gara per il trasporto pubblico, via al processo

Provincia e società Tema ammesse dal Tribunale come responsabili civili

PAVIA

La Provincia di Pavia e la società Tema sono state ammesse dalla corte del tribunale di Pavia come responsabili civili nell'ambito del processo sulla presunta turbativa della gara per il tra-

sporto pubblico provinciale degli anni tra il 2014 e il 2016. Imputati con l'accusa di turbata libertà degli incanti sono l'ex assessore provinciali ai Trasporti Paolo Gramigna, il dirigente provinciale Mauro Maccarini e Armando Leoni amministratore delegato di Tema, la società che si è occupata di predisporre il bando di gara e dare assistenza alla Provincia nel procedimento. La richiesta era stata avanzata dalle parti civili costituite al proces-

so, cioè l'azienda Tplo e le cinque società consorziate, che avevano chiesto un risarcimento di 31 milioni di euro. L'udienza è stata rinviata al 4 febbraio.

La gara inizialmente era stata vinta proprio da Tplo, ma dopo l'affidamento di un secondo parere a Tema poi era stata esclusa in favore di altra azienda. Secondo le accuse, ci sarebbe stato un conflitto di interessi perché Leoni aveva prestato in precedenza consulenza a tre delle

società in gara, tra cui la vincitrice. Così, erano scattate le indagini e in seguito i tre coinvolti erano stati rinviati a giudizio. A gennaio si era arrivati al processo, poi le udienze sono state rinviate fino a ieri per l'emergenza sanitaria. Con l'ammissione dei responsabili civili, anche nel caso i reati dovessero prescrivarsi il consorzio potrebbe comunque ottenere il risarcimento in sede civile.

Nicoletta Pisanu

L'annuncio dell'assessore all'Urbanistica Koch: 700mila euro disponibili per ognuno degli incroci da sistemare. Il comune deve coprire il costo restante

Passaggi a livello, Rfi pronta a finanziare 4 sottopassi

Pavia

E se stavolta lo facessero davvero? Il riferimento è al sottopasso ferroviario di via San Giovannino. E non solo, visto che l'assessore all'Urbanistica, Massimiliano Koch ha parlato di una proposta di cofinanziamento anche per altri tre passaggi a livello.

l'annuncio

Il tema è stato introdotto nel corso della commissione Territorio che si è tenuta mercoledì sera. Al termine dell'illustrazione delle linee guida per variare il Pgt (il Piano di governo del territorio) è stato affrontato anche il tema della mobilità, considerato che uno degli obiettivi del Pgt è il raddoppio della tangenziale Nord. L'assessore Massimiliano Koch ha parlato della disponibilità di Reti ferroviarie italiane a finanziare una quota del capitale necessario ad eliminare quattro passaggi a livello sulla linea per Codogno. I due progetti principali riguarderebbero il passaggio a livello di via San Giovannino, sul quale già puntava la precedente amministrazione, e quello di via Donegani. Ma l'assessore ha fatto riferimento anche ad altri due nella parte più a Est della città, quindi quello di via Molino Tre Mole e quello di via Tibaldi. Con la differenza che per i primi due (e sicuramente per San Giovannino) l'obiettivo è quello di realizzare sia un percorso ciclopeditonale che uno per gli autoveicoli, mentre per gli altri due si parlerebbe solo di un percorso ciclo pedonale, mentre, per di più, per le auto resterebbero i passaggi a livello.

viale Sardegna escluso

Non è stato preso in considerazione il passaggio che si trova in fondo a viale Sardegna, ma in questo caso la contiguità con il corso del Naviglio rende, probabilmente, l'opera tecnicamente molto più complessa. L'assessore ha parlato di una proposta da parte di Rfi: la società che gestisce le linee ferroviarie sarebbe disposta a finanziare i lavori di realizzazione dei sottopassi con 700mila euro ciascuno. In totale, quindi, 2,8 milioni di euro che, naturalmente, dovrebbero essere integrati con soldi del Comune. «Nel caso di San Giovannino - ha spiegato Koch - vi sono già a bilancio i fondi che la precedente amministrazione aveva stanziato per l'opera». Si tratta di circa 900mila euro che provengono dal cosiddetto Bando periferie.

il metrò leggero

Nel corso della stessa commissione, poi, è stato riproposto il progetto di un metrò leggero che verrebbe realizzato utilizzando la linea per Codogno e che, nella passata amministrazione, insieme al sottopasso di San Giovannino, fu oggetto di caustica ironia da parte del consigliere Pd, Luigi Furini, che accusava l'amministrazione allora in carica di "annunciate". La futura ed eventuale realizzazione di una linea di metrò leggero - ha fatto notare l'assessore - consentirebbe di alleggerire notevolmente il traffico automobilistico in entrata dalla zona Est. Riguardo al progetto sui sottopassi ferroviari, alcuni esponenti di opposizione sono perplessi: «Se a quello di via San Giovannino avevamo pensato anche noi - dice Massimo Depaoli - secondo me avrebbe poco senso realizzarne un altro in via Donegani, a così poca distanza dal primo».

inquinamento

Polveri sottili in calo revocate le limitazioni sui riscaldamenti

Pavia

Sono revocate da oggi le misure temporanee di primo livello attive nei Comuni con più di 30mila abitanti, oltre a quelli aderenti su base volontaria nelle province di Milano, Bergamo, Brescia, Pavia e Lodi. Per due giorni consecutivi, infatti, i valori medi di PM10 sono stati al di sotto del limite in queste province. Lo rende noto la Regione Lombardia. «Le misure temporanee di primo livello riguardano - si legge in una nota - , nei Comuni con più di 30mila abitanti, il riscaldamento domestico (riduzione di 1° delle temperature nelle abitazioni), l'agricoltura (divieto di spandimento liquami zootecnici) e divieto assoluto di combustioni all'aperto (accensione di fuochi, falò, barbecue, fuochi d'artificio) e il divieto di sosta con motore acceso per tutti i veicoli. Si raccomanda inoltre la massima adozione dello smartworking. Sono invece sospese le misure temporanee sul traffico, quindi le limitazioni temporanee per i veicoli euro 4 diesel, tenuto conto della delibera della giunta regionale del 9 novembre 2020 e del fatto che la Lombardia è collocata nello 'scenario di tipo 4', in forza delle misure restrittive nazionali introdotte con il Dpcm 3 novembre 2020 e con l'ordinanza 4 novembre 2020». I dati sulla qualità dell'aria vengono esaminati ogni giorno, viene precisato nella nota, «e viene data comunicazione in maniera tempestiva circa la cessazione delle limitazioni temporanee. Come previsto qualora si registrasse un valore al di sotto della soglia unito a previsioni meteorologiche con condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti, oppure valori al di sotto della soglia per due giorni consecutivi, si potrà procedere con la disattivazione delle misure temporanee».



ASSOLOMBARDA

la Provincia
PAVESE

20 novembre 2020

Riconoscimento

Servizi innovativi la pavese Sea Vision tra le top 15 in Italia

PAVIA

La pavese Sea Vision è stata premiata come una delle 15 top imprese con sede legale in Italia per performance gestionali e affidabilità finanziaria Cerved del settore Servizi Innovativi. Il prestigioso riconoscimento è il risultato dell'analisi condotta da Industria Felix Magazine in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Sustainable Development, (con il patrocinio di Confindustria, Ansa ed Il Sole 24 Ore), che ha premiato una rosa di 122 imprese italiane scelte in 18 settori strategici. Le aziende che si sono distinte per performance gestionali, affidabilità finanziaria e talvolta per sostenibilità, hanno ottenuto il riconoscimento sulla base di criteri basati su un algoritmo di competitività e del Cerved Group Score (l'indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa). Sea Vision, durante la premiazione, è stata insignita con l'Alta Onorificenza di Bilancio. «Un premio - ha sottolineato il presidente Luigi Carrioli - che quest'anno è ancora più importante perché arriva in un momento di generale difficoltà, un periodo nel quale abbiamo fatto ciò che ci viene meglio: innovare. Nei mesi di lockdown ci siamo impegnati nel trovare nuove soluzioni alle richieste dei clienti; a breve lanceremo nuovi prodotti sul mercato». Per l'azienda di via Treves il 2020 è stato un anno di investimenti e crescita. Innanzitutto, la nuova struttura futuristica sorta vicino al PalaRavizza ha riunito in un'unica sede tutti i dipendenti. Dal punto di vista commerciale, oltre all'acquisizione nel 2019 della concorrente argentina Lixis, poco tempo fa il gruppo aveva aperto una nuova sede commerciale in Messico diventando leader del mercato in centro e sud America con una forza lavoro di 330 dipendenti nel mondo. Restando in Italia, di recente era stata acquisita la start up milanese Argo Vision all'avanguardia nella ricerca in ambito dell'intelligenza artificiale. L'azienda pavese, fondata 25 anni fa, è tra le più importanti realtà globali nello sviluppo di sistemi di visione industriale e software per l'industria farmaceutica; collabora attivamente con colossi del ramo come la Glaxo.



Luigi Carrioli (presidente) e Michele Cei (Ceo Sea Vision Group)



Finanziamento di oltre 800mila euro dalla UE per uno studio sui fasci di ioni carbonio. Coinvolte 22 Università

Progetto di ricerca europeo coordinato dal Cnao di Pavia

Il Cnao (Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica) di Pavia otterrà un finanziamento di 857.000 euro dall'Unione Europea nell'ambito di "Horizon 2020", un progetto per favorire la creazione di una rete di collaborazione tra le strutture europee che utilizzano i fasci di ioni carbonio. La rete consentirà l'utilizzo di queste particelle per scopi di ricerca, per aprire i centri ai ricercatori di area clinica e agli operatori interessati a sviluppare nuove tecnologie, coinvolgendo le aziende. Il Cnao, che coordinerà il progetto, è uno dei 4 centri in Europa a disporre di un acceleratore di particelle capace di generare fasci di ioni carbonio per il trattamento di tumori solidi e per sperimentazioni in ambito tecnologico.

Il progetto finanziato dalla UE, denominato HITRIPlus (Heavy Ion Therapy Research Integration Plus), ha un valore complessivo di 5 milioni di euro e riunisce complessivamente 22 Università e centri di ricerca di 14 Paesi europei. Il Cnao di Pavia sarà capofila dello studio che vede coinvolte realtà come il Cern di Ginevra, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, gli altri tre centri europei con acceleratori di ioni



carbonio (Mit di Marburgo e Hit di Heidelberg in Germania e Medaustrom in Austria), il Commissariato per l'energia atomica e le energie alternative in Francia, il Centro de Investigaciones Energéticas, Medioambientales y Tecnologías in Spagna. "L'assegnazione di questo finanziamento – sottolinea Gianluca Vago, presidente del Cnao – dimostra ulteriormente il valore internazionale della ricerca scientifica e dell'attività clinica svolta dal nostro Centro che è stato scelto dall'Unione Europea per condurre uno studio d'avanguardia sull'applicazione della fisica allo sviluppo tecnologico e all'industria, oltre che alle terapie oncologiche".

Obiettivo del progetto, che durerà 48 mesi, è favorire la ricerca e lo sviluppo tecnologico sia in funzione di applicazioni degli ioni in ambito medico, con lo studio di nuovi componenti di acceleratori di ioni, come nuove sorgenti, nuovi acceleratori lineari e nuovi sistemi di distribuzione della dose, sia per l'industria con lo sviluppo di nuovi magneti superconduttori (elementi portanti dei sincrotroni) più efficienti e con minori costi di produzione.

"Come coordinatore del progetto – sottolinea il direttore generale Sandro Rossi – il Cnao metterà il sincrotrone a disposizione di scienziati e industrie europei impegnati in ricerche cliniche e tecnologiche, fornirà loro consulenza sull'utilizzo degli ioni, parteciperà a progetti comuni finalizzati all'affinamento e allo sviluppo di nuove tecnologie per l'accelerazione degli ioni, come i magneti superconduttori e all'analisi accurata degli effetti radiobiologici di queste particelle con l'obiettivo di rendere le terapie oncologiche ancora più precise ed efficaci".



ASSOLOMBARDA

il Ticino

20 novembre 2020

La comune politica di due aziende leader nel recupero e trattamento dell'alluminio secondario

Le sinergie ambientali di Intals e Somet

Fra 2 anni un'industria della provincia di Pavia taglierà il traguardo del secolo di vita. Si tratta dell'Intals di Parona Lomellina, importante azienda nel recupero e trattamento dell'alluminio secondario. La Intals è in continua evoluzione e ultimamente ha studiato nuove sinergie con la consorella Somet di Ambivere (Bergamo). Anche questa industria è impegnata nel trattamento dell'alluminio. Entrambe le aziende fanno parte dello stesso gruppo, condividendone i proprietari. Le 2 aziende si differenziano principalmente per la tipolo-

gia di alluminio che producono: Intals realizza prevalentemente lingotti destinati a essere successivamente fusi e colati all'interno di stampi per realizzare nuovi oggetti, mentre Somet produce placche e billette che saranno trattate con il procedimento dell'estrusione, quindi mediante compressione all'interno di una sagoma si induce una deformazione plastica che fa assumere al metallo la forma desiderata.

Le sinergie tra Intals e Somet più recenti riguardano 3 aspetti fondamentali della loro attività. Il primo è il rap-

porto con le istituzioni della pubblica amministrazione, il secondo è il trattamento dei rifiuti perché così sono classificati i rottami di alluminio, che entrano nei 2 stabilimenti e richiedono una particolare attenzione affinché tutto il processo fino al prodotto finale avvenga nel modo più corretto.

L'ultimo ambito di competenza della funzione di gestione ambientale è quello delle emissioni atmosferiche e idriche che gli stabilimenti producono, e che devono essere continuamente monitorate per garantire sempre il ri-

spetto delle norme ambientali. Questo è un punto assolutamente fondamentale, al quale Intals e Somet hanno sempre dedicato massima attenzione e importanti investimenti per dotarsi di impianti all'avanguardia e poter garantire il più basso impatto ambientale della propria attività. Perché non solo le due aziende producono un materiale - l'alluminio secondario - che è in assoluta armonia con l'ambiente, ma lo fanno anche nel modo più eco-sostenibile, utilizzando le più avanzate tecnologie attualmente disponibili.





Quattro i nuovi maestri del lavoro in provincia

Dei 143 nuovi Maestri del Lavoro insigniti dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con la Stella al Merito, quattro sono della Provincia di Pavia.

Il prestigioso titolo a fronte dei requisiti richiesti di onestà, laboriosità e professionalità è stato conferito a Alberici Antonio (Corteolona e Genzone) della Goglio S.p.A. di Zeccone ; De Palma Antonio Michele (Cortosa di Pavia) di Confcommercio Imprese per l'Italia Milano; Nascimbene Eugenio Enrico (Bressana Bottarone) della Ditta Balma Capoduri & C. di Voghera; Nobile Rosanna (Pavia) di Confartigianato Pavia.

Purtroppo, vista l'emergen-

za in atto, non è stato ancora possibile effettuare la consegna della benemerenda, premiazione che avveniva in una prima fase a livello regionale alla presenza di tutti i Prefetti delle province lombarde, del Presidente della Regione e delle massime cariche civili e militari.

Il Maestro del Lavoro Giovanna Guasconi, Console provinciale dei Maestri del Lavoro, dice: "Sono molto dispiaciuta di non poter per il momento organizzare la cerimonia a livello provinciale ma esprimo soddisfazione e desiderio formulare ai premiati congratulazioni per il prestigioso riconoscimento ottenuto".



Giovanna Guasconi



ASSOLOMBARDA

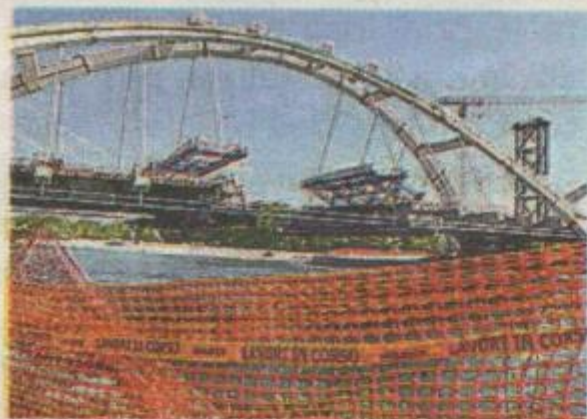
IL GIORNO

20 novembre 2020

Pavia

Tre ricercatori dell'Università nel gotha mondiale degli scienziati

Tre ricercatori Unipv nella classifica 2020 degli Highly Cited Researchers, l'élite della scienza a livello globale. Sono: Giulia Grancini (Chimica), Mario Cazzola (Medicina molecolare) e Paolo Fusar Poli (Scienze del sistema nervoso).



Lavori infiniti per il ponte sul Ticino: a giorni il bando

VIGEVANO

Sarà pubblicato entro fine mese il bando di gara per il completamento dei lavori di realizzazione del nuovo ponte sul Ticino. Il passaggio è stato reso possibile dalla certificazione, avvenuta nei giorni scorsi, da una società terza, nella fattispecie la stessa che ha dato il via libera alla costruzione del nuovo ponte di Genova. A questo punto la strada per il completamento del viadotto, che avrebbe già dovuto essere terminato, il cui cantiere è

bloccato da febbraio scorso, e al termine del quale mancano soltanto 22 metri, dovrebbe essere in discesa. Il nuovo viadotto rappresenta il primo step per la nuova viabilità dalla Lomellina verso il Milanese che passa in modo imprescindibile anche per la realizzazione della superstrada Vigevano-Malpensa.

A tale proposito c'è da prendere atto dell'attacco del comitato Robecco Sicura- Sì strada, che contesta la Città Metropolitana e con essa Pd e M5S tacciati di voler «insabbiare definitivamente il progetto» e annuncia di essere pronto «a bloccare traffico e ponti». Tra le lamentele dei Comuni favorevoli all'intervento, tra i quali Vigevano, c'è il mancato confronto, più volte richiesto, col ministro Paola De Micheli. Nel frattempo non solo i sindaci direttamente interessati al progetto, ma anche altri 25 di tutta la Lomellina e quello di Borgolavezzaro (Novara), che si trova vicinissimo al confine, hanno firmato la lettera inviata al ministro per chiedere l'immediato avvio dei lavori.

Umberto Zanichelli



«Bereguardo, il ponte è a rischio»

Il Comitato Ticino 2000 rilancia: allarme tronchi sotto le chiatte

BEREGUARDO

È passato un mese da quando il comitato Ticino 2000 aveva segnalato alla Provincia la presenza di tronchi di alberi incastrati sotto le chiatte del ponte di barche, che causavano un effetto montagne russe e da allora nulla è accaduto. Di conseguenza il portavoce del gruppo, Carlo Maiocchi ha di nuovo scritto al presidente della Provincia, Vittorio Poma. «Vicino alla rampa di Zerbolò c'è stato un cedimento

dell'impalcato segnalato con un cartello, che aspetta un intervento. Più il tempo passa più l'impalcato si danneggia in profondità». Per la manutenzione del ponte la Provincia ha stanziato 100mila euro. «La Provincia è sempre stata attenta al ponte che meriterebbe continua manutenzione - aggiunge il comitato -, ma e la riqualificazione del magazzino cantonieri è ferma. Continueremo a chiedere attenzione per l'attraversamento che è anche un'importante via di comunicazione».

M.M.



ASSOLOMBARDA

Link utili

Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

